

TRIBUNALE DI PESARO

Procedure Concorsuali

**RICORSO PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI
RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**

EX ARTT. 67 E SS CCII

O.C.C.: Ordine degli Avvocati di Pesaro

Gestore della crisi: Avv. Marco Vitali

Debitrice istante: Diotallevi Giuseppina

La sig.ra **DIOTALLEVI GIUSEPPINA**, C.F. DTLGPP62B58G089B, nata a Orciano di Pesaro (PU) il 18/02/1962 e residente in Terre Roveresche (PU) in via [REDACTED] [REDACTED] rappresentata, difesa e domiciliata, come da procura rilasciata in foglio separato e da intendersi apposto in calce al presente atto, a cui è allegato, dall'**Avv. Ida Cantarini**, C.F. CNTDIA69T60A508B, del Foro di Pesaro, con studio in Mondavio (PU) via Beccaria n. 2, pec: idacantarini@pec.ordineavvocatipesaro.it, presso cui espressamente si chiede vengano indirizzate le comunicazioni e notificazione relative al presente procedimento.

PREMESSO CHE

- 1) La ricorrente, è lavoratrice dipendente pubblica presso il Comune di Fano con la qualifica di operatrice esperta e, pertanto, deve qualificarsi come consumatrice ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. e) CCII.
- 2) La ricorrente non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza, essendo priva dei requisiti soggettivi e oggettivi per la sottoposizione a tali procedure.
- 3) La ricorrente si trova in una situazione di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. c) CCII poiché né il patrimonio né lo stipendio di cui è titolare le consentono di far fronte all'esposizione debitoria oggi gravante sulla stessa.
- 4) L'attuale sovraindebitamento ha origine essenzialmente esterna in quanto, al mutuo contratto dalla ricorrente in costanza di matrimonio per l'acquisto della casa familiare, rinegoziato negli anni ma sempre onorato, si sono aggiunte le esposizioni debitorie che le derivano dall'essere anche:



-fideiussore del cognato, [REDACTED] titolare di ditta individuale nella quale, per un periodo, ha lavorato anche il figlio;

-terza datrice di ipoteca in favore del fratello [REDACTED] per ragioni ereditarie, essendo subentrata alla posizione di garanzia originariamente prestata dai propri genitori;

-terza datrice di ipoteca in favore del coniuge, [REDACTED], per un finanziamento fondiario da questi contratto nel 2010.

5) Non ricorrono le condizioni ostative di cui all'art. 69 CCII, posto che la ricorrente non è già stata esdebitata nei cinque anni precedenti la domanda, né ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte, né ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grava, malafede o frode, atteso che, come evidenziato anche nella relazione dell'OCC, la condizione di sovraindebitamento è dipesa principalmente da eventi la cui genesi è ascrivibile a terzi, tale da escludere la sussistenza di elementi per affermare la grave colpevolezza della ricorrente nell'assunzione delle obbligazione e ancor meno la presenza di malafede.

6) Con istanza del 13.09.2024, la ricorrente ha chiesto all'OCC dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro la nomina di un professionista facente funzioni di Gestore della crisi e l'Organismo, in accoglimenti dell'istanza, ha nominato l'Avv. Marco Vitali, il quale ha accettato l'incarico.

7) La ricorrente, inizialmente propensa a presentare una domanda di apertura della liquidazione controllata, ha deciso successivamente di formulare al proprio ceto creditorio un piano di ristrutturazione dei debiti ex artt. 67 e ss CCII.

RILEVATO CHE

L'esposizione debitoria

L'esposizione debitoria della sig.ra Diotallevi è la seguente:

- **€ 54.865,28** verso **NOSTOS SPV SRL** in virtù di decreto ingiuntivo n. 964/2022 del Tribunale di Pesaro emesso nei confronti della sig.ra Diotallevi Giuseppina quale fideiussore (doc.1).

Si precisa, infatti, che la sig.ra Diotallevi, in data 29.05.2008, si è costituita fideiussore dell'impresa individuale [REDACTED] sottoscrivendo una fideiussione omnibus sino alla concorrenza di € 335.000,00 per l'adempimento delle obbligazioni verso ex Carifano – Cassa di Risparmio di



Fano spa (doc.2). Tale fideiussione è stata attivata nei confronti della ricorrente solo mediante il citato decreto ingiuntivo;

- € 16.539,03 verso **CREDIT AGRICOLE SPA** in virtù di mutuo ipotecario contratto per l'acquisto dell'abitazione in comunione legale con il marito (doc. 3 e 4). Si tratta, in realtà, di **debito in regolare ammortamento**, mai entrato in sofferenza. Le rate mensili del mutuo ammontano ad € 494,71 (doc.5);

Vi sono, poi, esposizioni debitorie non direttamente a carico della sig.ra Diotallevi ma per le quali la ricorrente è terza datrice di ipoteca. Nello specifico:

- € 50.443,32 verso **CERVED CREDIT MANAGEMENT SPA** **esclusivamente quale terza datrice di ipoteca** gravante su alcuni immobili ricevuti in eredità e oggetto di esecuzione immobiliare pendente (RGE 51/2017 a cui è stata riunita la 181/2023 Tribunale di Pesaro, doc. 6) con prima asta fissata per il giorno 14.10.2025 (doc.7);
- € 82.115,90 verso **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL METAURO SOC. COOP.** **esclusivamente quale terza datrice di ipoteca** gravante su un terreno agricolo in comunione legale con il marito per un mutuo fondiario ottenuto dallo stesso e **in regolare ammortamento** (doc. 8 e 9)

A tali debiti si aggiungono il compenso del legale Avv. Ida Cantarini, a saldo, pari ad € 2.000,00, oltre accessori di legge (doc. 10) e il compenso dell'OCC pari ad € 4.263,98 (comprensivo di accessori di legge), come da preventivo accettato e sottoscritto dalla sig.ra Diotallevi (doc.11), già detratto l'acconto di € 1.827,42

Il patrimonio

Il patrimonio della ricorrente è costituito come segue:

A) BENI IMMOBILI

A1) Abitazione in comunione legale sita nel Comune di Terre Roveresche, sezione di Orciano, in via Cosimo Betti n. 16, censito al catasto fabbricati al foglio 22, particella 225, sub 4 – 220 (doc.12).

A2) Quota di 1/8 di proprietà di locale commerciale adibito a bar sito nel Comune di Terre Roveresche, sezione di Orciano, in viale Evangelisti n. 52, censito al catasto fabbricati al foglio 21, particella 107, sub. 5, cat. C/1, classe 3, r.c. 1.447,53, sup. cat. 61 mq (doc.13).



A3) Quota di 1/8 di proprietà di appartamento sito nel Comune di Terre Roveresche, sezione di Orciano, in viale Evangelisti n. 50, censito al catasto fabbricati al foglio 21, particella 107, sub. 6, cat. A/3, classe 2, vani 5, r.c. 284,05, sup. cat. 140 mq (doc.14).

A4) Quota di 1/6 di proprietà di terreno agricolo sito nel Comune di Terre Roveresche, sezione di Orciano, in viale Evangelisti n. 50, censito al catasto terreni al foglio 21, particella 335, superficie 122 centiare, r.d. 0,50 e r.a. 0,41 (doc.15).

A5) Terreno agricolo in comunione legale sito nel Comune di Terre Roveresche, sezione di Orciano, della superficie complessiva di 3.115 mq, censito al catasto terreni al foglio 22, particella 138, seminativo, classe 2, di 1.710 mq, r.d. 10,33 e r.a. 6,74 e al foglio 22, particella 474, vigneto, classe 3, di 1.375 mq, r.d. 10,30 e r.a. 6,75 (doc.16).

In relazione all'immobile di cui al punto A1) si rileva che: tale immobile è l'abitazione familiare acquistata nel 1996 dalla sig.ra Diotallevi in regime di comunione legale con il marito [REDACTED] (vedasi doc.3 cit.)

Sull'immobile grava la seguente iscrizione pregiudizievole:

- ipoteca volontaria iscritta il 24.04.2008 al reg. part. 1523 dell'importo di € 150.000,00 a garanzia di mutuo fondiario a favore di Carifano Cassa di Risparmio di Fano s.p.a. che, come si è già accennato, è in regolare ammortamento. Ad oggi, il debito residuo ammonta ad € 16.539,03 (doc.17).

Con perizia di stima giurata del 27.02.2024, il Geom. Federico Lepidio ha valutato tale immobile del valore complessivo di **€ 143.000,00** (doc.18).

In relazione agli immobili di cui ai punti A2), A3) e A4) si rileva che: la sig.ra Diotallevi è divenuta proprietaria pro quota di tali immobili in virtù di successione ereditaria. Tali beni, nel momento in cui sono stati ereditati, erano già gravati da ipoteca volontaria concessa dai genitori della Diotallevi, quali terzi datori di ipoteca, per un mutuo contratto da un altro figlio [REDACTED], fratello della ricorrente. Tali immobili, nello specifico, sono gravati dalle seguenti iscrizioni / trascrizioni pregiudizievoli:

- ipoteca volontaria iscritta il 19.06.2008 al reg. part. 9518 dell'importo di 90.000,00 a garanzia di mutuo fondiario a favore di Carifano Cassa di Risparmio di Fano;



- verbale di pignoramento immobiliare trascritto il 20.11.2017 al reg. part. 10606 a favore di Carifano Cassa di Risparmio di Fano;
- verbale di pignoramento immobiliare trascritto il 28.12.2023 al reg. part. 15566 a favore di Elrond npl 2017 srl.

Tali beni, infatti, come già detto, sono oggetto dell'esecuzione immobiliare RGE 51/2017 a cui è stata riunita la RGE 181/2023 del Tribunale di Pesaro. Il perito incaricato nell'ambito della suddetta procedura esecutiva, Ing. Michele Corsucci, con perizia del 24.04.2018, ha ritenuto di formare due lotti: il lotto 1 (costituito dal locale commerciale – immobile punto A2) del valore di € 51.500,00 e il lotto 2 (costituito dall'appartamento e dal terreno – immobili punti A3 e A4) del valore di € 93.000,00 (doc.19).

Il primo tentativo di vendita dei suddetti lotti è fissato per il giorno 14.10.2025 al prezzo base individuato dal perito, con offerta minima che consentirebbe l'acquisto pari ad € **38.625,00** per il lotto 1 e € **69.750,00** per il lotto 2 (doc.20).

In relazione all'immobile di cui al punto A5) si rileva che: tale terreno è stato acquistato dal marito della sig.ra Diotallevi in regime di comunione legale.

Sul terreno grava la seguente iscrizione pregiudizievole:

- ipoteca volontaria iscritta il 30.12.2010 al reg. part. 4185 dell'importo di € 300.000,00 (doc.21) a garanzia di mutuo fondiario a favore della Banca di Credito Cooperativo del Metauro Soc. Coop., concesso al marito della ricorrente [REDACTED] (doc. 8 cit.). La sig.ra Diotallevi è soltanto terza datrice di ipoteca. Il marito della ricorrente sta pagando regolarmente tale mutuo. Ad oggi, il debito residuo ammonta ad € 82.115,90 (doc.9 cit.).

Con perizia di stima giurata del 07.07.2025, il Geom. Federico Lepidio ha valutato tale terreno del valore complessivo di € **8.000,00**, dunque, ben al di sotto dell'ammontare del debito residuo (doc.22).

B) BENI MOBILI REGISTRATI

Autoveicolo Fiat Punto, immatricolato nel 2016, TG FC227TF.

Tale veicolo, ricadente nella comunione legale dei beni con il coniuge, sulla base di un'indagine di mercato / quotazioni di internet, ha un valore di circa € 3.000,00 (doc.23). In ogni caso, lo stesso serve alla ricorrente per gli spostamenti lavorativi (la sig.ra Diotallevi risiede in Terre Roveresche e lavora a Fano).

C) BENI MOBILI



Saldo attivo alla data del 31.06.2025 pari ad € 2.030,33 presente sul conto corrente n. 01840/0000015065530 presso Credit Agricole Agenzia di Orciano di Pesaro, con giacenza media pari ad € 2.679,37 (doc.25). Tale conto corrente è l'unico conto della ricorrente e, come si evince dagli estratti conto, viene utilizzato esclusivamente per l'accredito dello stipendio e l'addebito delle spese familiari (doc.26).

D) REDDITI

Reddito da lavoro dipendente (doc.27 e 28):

- 730 Anno 2025 (periodo d'imposta 2024): reddito imponibile € 27.886,00
- 730 Anno 2024 (periodo d'imposta 2023): reddito imponibile € 26.887,00
- 730 Anno 2023 (periodo d'imposta 2022): reddito imponibile € 25.311,00

Lo stipendio mensile della sig.ra Diotallevi ammonta a circa € 1.500,00 netti al mese.

Le entrate familiari e le spese per il sostentamento suo e della sua famiglia

Il nucleo familiare è composto dalla ricorrente, dal marito [REDACTED] e dal figlio [REDACTED] (nato [REDACTED]). Dal certificato di stato di famiglia risulterebbe abitare insieme al suddetto nucleo anche la sig.ra [REDACTED], suocera dalla ricorrente (doc.29). Nella realtà, la signora [REDACTED], necessitante di assistenza continua sia per ragioni di età che di salute, si trova presso la RSA di Mondavio, in attesa di trasferirsi presso casa di riposo e la sua modesta pensione non sarà all'uopo sufficiente. Il cambio di residenza si è reso necessario in seguito alla vendita all'asta dell'appartamento nel quale la signora [REDACTED] viveva con il figlio [REDACTED].

Le entrate familiari sono dunque le seguenti:

- Diotallevi Giuseppina: stipendio di circa € 1.500,00 netti (doc. 27 e 28 cit.)
- [REDACTED]: pensione di circa € 1.350,00 netti (doc.30);
- [REDACTED]: stipendio di circa € 1.200,00 netti (doc.31).

Le spese mensili necessarie al mantenimento della famiglia sono le seguenti (doc.32):

Utenze (luce, gas, acqua)	€ 200,00
Spese mediche	€ 150,00
Trasporti (benzina, bollo, assicurazione, manutenzione)	€ 300,00
Mutuo Diotallevi	€ 495,00
Mutuo marito	€ 750,00
Spese alimentari e altro	€ 600,00



La proposta / il piano

La proposta che la ricorrente intende formulare al proprio ceto creditorio è la seguente:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 comma 5 CCII, prosecuzione del mutuo ipotecario in regolare ammortamento avente ad oggetto l'immobile adibito ad abitazione principale della ricorrente (immobile di cui al punto A1) fino alla sua scadenza naturale (prevista per il 2028);
- vendita della nuda proprietà dell'immobile adibito ad abitazione e messa a disposizione del creditore NOSTOS SPV SRL del ricavato pari al 50% di tale operazione. Si precisa che il figlio [REDACTED] ha già formulato una proposta irrevocabile di acquisto della suddetta nuda proprietà, condizionata all'omologa della presente proposta, per il prezzo di € 64.350,00 (con la conseguenza che la somma di € 32.175,00 sarebbe destinata al creditore NOSTOS SPV SRL). In ogni caso, dovendo eseguire le vendite e le cessioni previste nel piano mediante procedure competitive ai sensi dell'art. 71 comma 1 CCII, si provvederà a pubblicare sul Portale delle Vendite Pubbliche e su altri siti internet (ad es. Astalegale.net e sito del Tribunale di Pesaro) un invito a presentare offerte irrevocabili di acquisto della nuda proprietà dell'immobile in questione migliorative rispetto a quella già ricevuta;
- prosecuzione della procedura esecutiva RGE 51/2017 a cui è stata riunita la RGE 181/2023 del Tribunale di Pesaro, con messa a disposizione del creditore NOSTOS SPV SRL dell'eventuale attivo che verrà restituito alla sig.ra Diotallevi in sede di approvazione del progetto di distribuzione, ovviamente, nei limiti dell'ammontare del credito. Si evidenzia, infatti, che alla prossima asta del 14.10.2025, l'offerta minima che consentirebbe l'acquisto di entrambi i lotti ammonta a complessivi € 108.375,00. Decurtando da tale somma le spese di procedura (circa € 20.000,00 per compenso delegato alla vendita, custode giudiziario e CTU), rimarrebbe la somma di € 88.375,00. Posto che il credito del creditore ipotecario è pari ad € 50.443,32, residuerebbero € 37.931,68 che andrebbero restituiti pro quota alla sig.ra Diotallevi (circa € 5.000,00);
- messa a disposizione di una quota mensile di stipendio pari ad € 200,00 mensile per 36 mensilità a decorrere dall'omologa della proposta e, così, per la somma



complessiva di € 7.200,00, da destinare al pagamento del creditore in prededuzione OCC e del legale Avv. Ida Cantarini.

In tal modo, la ricorrente intende pagare:

- 100% del creditore in prededuzione OCC;
- 100% del creditore ipotecario Credit Agricole;
- 100% del creditore privilegiato ex art. 2751 bis n. 2 c.c. Avv. Ida Cantarini;
- 11,10% (9,60 + 1,49) del creditore chirografario Nostos spv srl (percentuale variabile a seconda dell'esito dell'esecuzione immobiliare RGE 51/2017 – 181/2023);

Si riporta tabella riepilogativa:

Creditore	Importo credito	% soddisfazione	Importo soddisfo
Prededuzioni			
OCC	4.263,98	100	4.263,98
Privilegio mobiliare			
Avv. Cantarini	2.000,00	100	2.000,00
Ipotecario			
Credit Agricole	16.539,03	100	16.539,03
Chirografario			
Nostos spv srl	335.000,00	11,10%	32.175,00
TOTALE			

In ordine alla durata del piano, si rileva che essa dipende, essenzialmente, dalla durata residua del mutuo (maggio 2028) e dell'esecuzione immobiliare pendente (probabilmente anni 2).

Inoltre, si sottolinea che, sulla base di tale proposta, i creditori ipotecari Cerved Credit Management Spa e Banca di Credito Cooperativo del Metauro Soc. Coop. che vantano ipoteche, rispettivamente, sugli immobili di cui ai punti A2, A3 e A4 (il primo) e di cui al punto A5 (il secondo), non subiscono alcun pregiudizio.

La convenienza della proposta rispetto all'alternativa liquidatoria

La presente proposta di ristrutturazione dei debiti è sicuramente maggiormente conveniente rispetto all'alternativa della liquidazione controllata.

A tal proposito, si osserva che, se venisse dichiarata l'apertura della liquidazione controllata, con ogni probabilità, si potrebbe escludere dalla liquidazione sia



l'autovettura (utilizzata per gli spostamenti lavorativi da Terre Roveresche e Fano) sia il saldo del conto corrente (utilizzato per l'accredito dello stipendio e l'addebito delle spese familiari, con giacenza media pari a € 2.679,37).

Pertanto, rientrerebbero nella liquidazione la quota di stipendio e il ricavato della vendita degli immobili.

In merito alla quota di stipendio che la Diotallevi sarebbe in grado di versare nell'ambito della liquidazione controllata, tenuto conto delle spese familiari come sopra illustrate, si ritiene che la stessa sarebbe pari a quella offerta nella presente proposta (€ 200,00 al mese per 36 mensilità). Difatti, è vero che la sig.ra Diotallevi, in caso di apertura della liquidazione, non dovrà più pagare la rata del mutuo pari ad € 500,00 al mese ma è anche vero che la stessa si troverebbe costretta a stipulare un contratto di locazione con canone mensile che difficilmente potrà essere più basso. Sul punto, quindi, la presente proposta non è certamente meno conveniente dell'alternativa liquidatoria.

Ugualmente deve dirsi in relazione al ricavato della vendita degli immobili. Infatti, gli immobili di cui al punto A2, A3 e A4 (Diotallevi è solo terza datrice di ipoteca) vengono venduti nell'ambito dell'esecuzione immobiliare già pendente con messa a disposizione della presente procedura dell'eventuale attivo che verrebbe restituito alla sig.ra Diotallevi in sede di approvazione del progetto di distribuzione.

L'immobile di cui al punto A5 (Diotallevi è solo terza datrice di ipoteca) ha un valore di € 8.000,00 e, in caso di liquidazione, non troverebbe piena soddisfazione nemmeno il creditore ipotecario che, ad oggi, vanta un credito di € 82.115,90.

L'immobile di cui al punto A1 (abitazione) ha un valore di € 143.000,00. In caso apertura della liquidazione controllata della sig.ra Diotallevi, si determinerebbe lo scioglimento della comunione legale anche se verrà posto in vendita l'intero immobile. Considerando che la vendita venga effettivamente realizzata al secondo tentativo (come avviene statisticamente per immobili simili nella stessa zona), si deve ipotizzare che il ricavato effettivo sia pari ad € 80.250,00. A ciò, deve essere detratto il costo della cancellazione dell'ipoteca e i relativi onorari pari a € 1.000,00, così contando € 79.250,00. Tenuto conto che il creditore ipotecario vanta un credito residuo di € 16.539,03, il ricavato restante sarebbe pari ad € 62.710,97 circa (al lordo delle spese di procedura che, rilevato che il liquidatore non utilizza custode e delegato alla vendita, possiamo considerare ammontanti a € 5.000,00). Tali spese graveranno, però, sul solo



50% che è pari a € 31.355,49, così valendo a € 26.355,49. È evidente, dunque, che l'importo offerto a Nostos spv srl con la presente proposta pari ad € 32.175,00, oltre all'eventuale attivo residuo dell'esecuzione immobiliare pendente, non sia in effetti meno conveniente dell'alternativa liquidatoria (doc. 33)

*** **

Tutto ciò premesso e rilevato, la sig.ra Diotallevi Giuseppina, come rappresentata, difesa e domiciliata,

CHIEDE

Che l'Ill.mo Tribunale di Pesaro, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 70 comma 1 CCII, ritenuti il piano e la proposta ammissibili, con decreto:

- a) dichiarare aperta la procedura di ristrutturazione dei debiti ex artt. 67 e ss CCII richiesta dalla sig.ra Diotallevi Giuseppina e disponga la comunicazione degli stessi e del decreto ai creditori entro trenta giorni, a cura dell'OCC;
- b) disponga la pubblicazione del decreto mediante inserimento in apposita area web del sito web del Tribunale o del Ministero della Giustizia;
- c) ordini la trascrizione del decreto presso gli uffici competenti;
- d) ordini nell'immediato che non possano essere iniziate azioni cautelari o esecutive né acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio della debitrice da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, per non pregiudicare la fattibilità del piano.

Si allega il mandato conferito.

Si producono i seguenti documenti, con numerazione come da narrativa:

- 1) decreto ingiuntivo n.964/2022
- 2) fideiussione del 29.05.2008
- 3) atto di acquisto casa familiare
- 4) nota di trascrizione mutuo ipotecario pendente
- 5) piano ammortamento mutuo
- 6) pignoramento immobiliare beni ereditari
- 7) relativo bando d'asta
- 8) finanziamento ipotecario [REDACTED] 27.12.2010
- 9) relativo piano di ammortamento
- 10) preventivo spese legali



- 11) preventivi sottoscritti con OCC
- 12) visura catastale casa di abitazione
- 13) visura catastale bene ereditario (bar)
- 14) visura catastale bene ereditario (abitazione)
- 15) visura catastale bene ereditario (scoperto)
- 16) terreno in comunione dei beni
- 17) nota trascrizione ipotecaria su casa di abitazione
- 18) perizia di stima giurata su casa di abitazione
- 19) perizia CTU Corsucci per Es. Imm.re 51/2017
- 20) bando di vendita relativi immobili
- 21) nota trascrizione ipotecaria su terreno in comunione dei beni
- 22) perizia giurata su terreno in comunione dei beni
- 23) valutazione auto con carta circolazione
- 24) saldo c/c bancario al 30.06.2025
- 25) giacenza media di c/c certificata dalla banca
- 26) estratti con c/c mensili da gennaio 2022 a maggio 2025
- 27) redditi anni 2022-2024
- 28) buste paga anno 2025
- 29) stato di famiglia
- 30) reddito del coniuge
- 31) reddito del figlio convivente
- 32) spese correnti
- 33) relazione del Gestore con all.ti.

Il presente ricorso prevede, per ragioni di materia, un contributo unificato nella misura fissa di € 98,00, oltre diritti forfettari per € 27,00.

Con osservanza.

Pesaro, 6 agosto 2025

Avv. Ida Cantarini

Sig.ra Diotallevi Giuseppina

